



Prot. N. 74544/ 2011

## **Determinazione n. 2690 del 06/10/2011**

**OGGETTO: RILASCIO AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. MARCHE N. 11/2003, A MARCHE MULTISERVIZI SPA PER LAVORI DA ESEGUIRSI NELL'ALVEO DEL TORRENTE BURANO IN COMUNE DI CAGLI PER LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SCOGLIERA IN SPONDA DX A DIFESA DELLA STRADA DEL POZZO DEL BURANO COMUNE DI CAGLI . LAVORI DICHIARATI URGENTI DALLA REGIONE MARCHE CON DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F.ATTIVITA' PROTEZIONE CIVILE N. 286 AGP - DPS DEL 28.09.2011.**

**AREA 4 - URBANISTICA - TERRITORIO - AMBIENTE - AGRICOLTURA**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.3 - AMBIENTE, AGRICOLTURA,  
PROCEDURE RELATIVE ALLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA  
E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE  
DOTT.SSA CECCHINI ELISABETTA**

PREMESSO;

Che l'art. 14 della L.R. Marche n. 11 del 03/06/2003 recante "Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne" attribuisce alla Provincia la competenza di concedere apposita autorizzazione a chi intende mettere in secca corsi d'acqua o bacini ovvero a chi deve eseguire lavori nell'alveo dei corsi d'acqua che possono portare nocimento alla fauna ittica e al circostante ambiente palustre naturale;

VISTA la nota inviata da Marche Multiservizi Spa nella quale comunica che provvederà a lavori di ripristino della scogliera sul torrente Burano in Comune di Cagli nei pressi del pozzo del Burano , opera scalzata al piede dopo gli ultimi eventi alluvionali e rovinata nell'alveo del torrente con pregiudizio dell'unica strada di collegamento alla risorsa strategica regionale idrica denominata pozzo del Burano che attualmente sta alimentando i prelievi idrici di gran parte della provincia ;

Che i lavori dichiarati urgenti dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della P.F. Attività Prot. Civ. n. 286 AGP – DPS del 28.09.2011 consisteranno nella risistemazione dei massi del peso di oltre 10 quintali presenti nel tratto di scogliera rovinato sul torrente

## **Determinazione n. 2690 del 06/10/2011**

appoggiati su una piattaforma in calcestruzzo armato coibentati con calcestruzzo con movimentazione del materiale detritico presente in loco;

Sentito il - Servizio 4.2.- Suolo e attività estrattive Acque pubbliche servizi pubblici locali in merito al rilascio dell'autorizzazione, per l'esecuzione dei lavori sopra menzionati e che in sede di sopralluogo avvenuto il 05 ottobre 2011 da parte dell'ufficio scrivente era presente Marche Multiservizi Spa identificando la ditta esecutrice nella SAIE di Urbino ;

TENUTO CONTO che il tratto fluviale interessato dai lavori, è classificato con acque di categoria A ( salmonidi ) e che in data 05 ottobre 2011 è stato effettuato apposito sopralluogo alla presenza dell'ittologo incaricato che ha previsto l'intervento di recupero e bonifica del pesce da effettuarsi in due fasi di cui una precedente alla escavazione di un canale per convogliare le acque del torrente ed una successiva al convogliamento delle acque durante l'esecuzione delle opere, attività necessaria per la particolarità del tratto in questione ;

Che ai fini della salvaguardia dell'ambiente palustre l'entrata in alveo avverrà nei pressi della strada esistente per raggiungere il pozzo del Burano ove sorge la scogliera di cui sopra rovinata e che l'ambiente circostante in sponda sx verrà interessato alla escavazione del canale con abbattimento di alcuni esemplari di salici adulti e giovani per l'esecuzione dei lavori di ripristino poi da rimpiazzare ad esecuzione avvenuta e che l'inizio lavori viene dato per il giorno 10 ottobre 2011 vista l'urgenza decretata;

CONSIDERATO che trattasi di lavori di ripristino della scogliera a difesa del tratto stradale commissionati a Marche Multiservizi Spa su decretazione d'urgenza regionale necessari per difendere l'unica via di accesso alla risorsa strategica del pozzo del Burano il deposito cauzionale previsto dalla legge regionale Marche 11/2003 viene fissato in € 1.500,00;

ATTESO che il presente provvedimento viene emanato ai soli fini della salvaguardia del patrimonio ittico e dell'ambiente palustre naturale circostante all'area d'intervento nell'ottica di una corretta gestione della risorsa ittica e della libera fruizione dello spazio vitale riservato all'ecosistema fluviale nel rispetto della legge Statale e regionale delle Marche n. 11/2003;

Che i lavori di bonifica del tratto fluviale dalla fauna ittica sono necessari come riferito dal relativo sopralluogo dell'Ufficio Gestione e Tutela delle acque interne", che coordina anche le operazioni di un nucleo di volontari specializzati nel recupero e salvaguardia della fauna ittica attraverso la pesca elettrica da effettuarsi in due fasi distinte con spese a carico di Marche Multiservizi Spa;

### **Per quanto sopra riportato:**

Visto il R.D. n. 1064 /1931- T.U. sulla pesca;

## **Determinazione n. 2690 del 06/10/2011**

Vista la L.R. Marche N. 11/2003;

Visto l'art. 5 della Legge n. 241/90;

Visto l'art. 107 comma 2 del D.Lgs 267/00;

Visto il Decreto del Dirigente della P.F. Attività Protezione Civile n. 286 AGP – DPS del 28.09.2011 del 28.09.2011

Ritenuto di dover disporre personalmente l'atto di che trattasi, poiché adempimento spettante al sottoscritto;

### **DETERMINA**

1. Di autorizzare, come autorizza ai soli fini della salvaguardia del patrimonio ittico e della vegetazione palustre circostante la società Marche Multiservizi SPA via dei Canonici 144 Pesaro ad eseguire i lavori di riparazione della scogliera rovinata a difesa della strada di accesso del pozzo del Burano come da progettazione depositata, lavori ricadenti in Comune di Cagli con accesso in alveo con mezzi meccanici dalla strada esistente sul torrente Burano con ripristino della relativa viabilità allo stesso, rimodellamento e movimentazione del materiale detritico presente in loco e rimozione di alcune alberature per l'escavazione del canale di adduzione delle acque;
2. Essendo i lavori urgenti di dare atto, che l'autorizzazione viene rilasciata con le seguenti avvertenze e prescrizioni:
  - Comunicazione della data d'inizio e fine lavori ed obbligo di immediato avvertimento ai competenti uffici provinciali del manifestarsi di improvvise situazioni di pericolo per l'ittiofauna che possono sfuggire alla sorveglianza posto in atto dall'Ufficio Pesca;
  - L'attraversamento delle sedi fluviali o dei bacini, da parte di mezzi meccanici, durante i lavori, dovrà essere limitato al minimo indispensabile e nei tratti oggetto di bonifica preventiva o successiva secondo tragitti concordati in apposito sopralluogo;
  - divieto di ingombro con masse di pietra, terrapieni, muri, chiuse o impianti simili, di corsi d'acqua o bacini, se non per cause di forza maggiore, inerenti strettamente la tipologia dei lavori da eseguire;
  - Divieto di smuovere, durante i lavori, il fondo delle acque, a meno che ciò non risulti indispensabile per il recupero e la salvaguardia del patrimonio ittico;

## **Determinazione n. 2690 del 06/10/2011**

- Qualora i lavori siano in prossimità o interferiscano o interessino strutture idonee alla risalita del pesce, dovrà essere garantita, dal titolare dell'autorizzazione, la realizzazione di strutture temporanee alternative e in ogni caso l'entità del ripopolamento sarà posto a carico del titolare delle autorizzazioni dietro apposito consultivo da parte dell'ufficio scrivente;
  - Divieto di scarico nelle acque di materiali sabbiosi, ghiaiosi o comunque inquinanti;
  - Qualora i lavori dovessero subire variazioni, rispetto a quanto inizialmente previsto, il titolare dell'autorizzazione dovrà darne immediata comunicazione ai competenti uffici provinciali e in sede di verbalizzazione successiva a cura del sorvegliante del cantiere;
3. Di dare atto che il mancato rispetto delle prescrizioni previste dal presente atto comporterà l'applicazione delle relative sanzioni amministrative, previste in materia dall'art. 29 della legge regionale n.11/03, e che il verificarsi di danni al patrimonio ittico e all'ambiente naturale palustre comporterà il recupero dei danni, che saranno introitati dall'eventuale deposito cauzionale s'è costituito;
  4. Che il cantiere deve essere segnalato a norma di legge, tra l'altro con l'apposizione di idoneo cartello e che i documenti relativi alle opere dovranno essere presenti in loco per i controlli da parte degli organi preposti ed essere esibiti a richiesta del personale incaricato oltre alla ripulitura del cantiere da eventuali rifiuti propri;
  5. Che in caso di inconvenienti in corso d'opera avvenuti al di fuori della presenza del personale incaricato alla sorveglianza dovrà essere data comunicazione immediata per via telefonica all'addetto che ha effettuato il sopralluogo, o per via fax al numero 0721/3592431;
  6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
  7. Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è il sig. Michele Mancini, Responsabile U.O. Gestione e Tutela delle acque interne e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio;
  8. Della presente determinazione, viene data comunicazione, quali soggetti interessati, alla società Marche Multiservizi SPA , e al servizio 4.2. Suolo e attività estrattive Acque pubbliche servizi pubblici locali e ai servizi di Polizia Locale, Nazionale e di

## Determinazione n. 2690 del 06/10/2011

vigilanza volontaria tramite pubblicazione del presente atto nel sito della Provincia al seguente indirizzo: [www.provincia.pu.it/ambiente/gestione-e-tutela-delle-acque-interne/](http://www.provincia.pu.it/ambiente/gestione-e-tutela-delle-acque-interne/) e per quanto riguarda questo ente, l'originale viene trasmesso al competente Ufficio;

9. Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 gg. con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 gg. con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

MM/PC/gt

Dirigente Servizio 4.3  
F.to DOTT.SSA CECCHINI ELISABETTA

---

*La presente copia, composta di n..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n..... allegati per un totale di n..... pagine.*

Pesaro,

---